



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE,
SPETTACOLO E SPORT

Direzione Generale dei Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport
Servizio Lingua e Cultura Sarda

LEGGE REGIONALE 15 OTTOBRE 1997 N. 26, "PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE DELLA LINGUA DELLA SARDEGNA" - ART. 14 "PROGETTI CULTURALI ATTRAVERSO I MEZZI DI COMUNICAZIONE DI MASSA",
ANNUALITA' 2010

AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI PROPOSTE

La Regione Autonoma della Sardegna - Assessorato della Pubblica Istruzione, Beni culturali, Informazione, Spettacolo e Sport, - Servizio Lingua e Cultura Sarda – viale Trieste, 186 – 09123 Cagliari, in attuazione della L.R. 15 ottobre 1997, n. 26, art. 14, della deliberazione della Giunta Regionale n. 41/25 del 29 luglio 2008 concernente il Piano Triennale degli interventi per gli anni 2008-2010, approvata in via definitiva con deliberazione della Giunta Regionale n. 66/9 del 27 novembre 2008, e della deliberazione n. 20/23 del 19.05.2010 concernente l'adeguamento finanziario 2010 del Piano triennale 2008-2010

DÀ AVVISO

che sono aperti i termini per la presentazione di proposte per la realizzazione di iniziative di programmazione e di spazi editoriali in lingua sarda (comprese le varietà alloglotte) per l'annualità 2010, da parte dei seguenti media regionali:

1. emittenti radiofoniche
2. emittenti televisive
3. testate di periodici di frequenza non quotidiana
4. testate di quotidiani
5. testate giornalistiche on line

Obiettivi generali dell'intervento regionale nel settore dei media

Il Progetto 2.1 "Promozione dell'informazione e comunicazione in lingua sarda e nelle varietà alloglotte" - di cui al Piano triennale degli interventi di promozione e valorizzazione della cultura e della lingua sarda per gli anni 2008-2010, strumento di programmazione, indirizzo e coordinamento per gli interventi sulla lingua, sulle varietà alloglotte presenti nell'isola e sul patrimonio culturale del popolo sardo in tutte le sue declinazioni - individua per l'intervento regionale i seguenti obiettivi:

- visibilità della presenza della lingua sarda sui media regionali
- crescita delle professionalità esistenti in questo campo
- incentivazione degli operatori editoriali a promuovere spazi e programmi in sardo anche non sostenuti finanziariamente dalla Regione
- sinergia tra lingua sarda e innovazione tecnologica con utilizzo di Internet e delle nuove tecnologie
- promozione di iniziative di qualità mirate alla crescita globale del settore della lingua sarda

Le aziende e i loro progetti saranno sottoposti a valutazione per verificarne la rispondenza con tali obiettivi.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE,
SPETTACOLO E SPORT

Direzione Generale dei Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport
Servizio Lingua e Cultura Sarda

Riparto dello stanziamento disponibile per il 2010

1. emittenti radiofoniche: euro 120.000
2. emittenti televisive: euro 200.000
3. testate di periodici di frequenza non quotidiana: euro 60.000
4. testate di quotidiani: euro 70.000
5. testate giornalistiche on line: euro 50.000

Ambiti della programmazione e degli spazi editoriali

- spazi o programmi d'informazione o approfondimento giornalistico in lingua sarda
- spazi o programmi che abbiano come scopo e finalità l'insegnamento e l'apprendimento della lingua sarda e delle varietà alloglotte tutelate dalla legge
- doppiaggio in lingua sarda di cartoni animati già editi per bambini

Contenuti della programmazione e degli spazi editoriali

La programmazione e gli spazi editoriali dovranno essere di alto valore professionale-qualitativo, legati alle tematiche della contemporaneità piuttosto che alla valorizzazione del versante antropologico, filologico, tradizionale, folcloristico o riferito alla cultura della memoria. Al fine di rafforzare il prestigio della lingua di minoranza, la scrittura, la presentazione grafica, la scelta delle immagini e il contenuto dovranno essere ispirati a essenzialità, freschezza, gradevolezza, modernità e innovazione tecnologica.

Richiesta di contributo e documentazione

I media sopraelencati dovranno inviare all'Assessorato la richiesta di contributo e la relativa documentazione richiesta utilizzando **esclusivamente** i Modelli allegati al presente Avviso, riguardanti:

- a) La richiesta stessa
- b) Il possesso dei requisiti per poter accedere al contributo
- c) Dati riferiti all'azienda
- d) Dati riferiti al progetto proposto

Ai dati di cui ai punti c) e d) saranno attribuiti i punteggi previsti nelle Tabelle dei criteri di selezione, descritte più avanti per ciascuna tipologia d'intervento e allegate al presente Avviso.

Criteri di selezione delle proposte

I punteggi così attribuiti determineranno le singole graduatorie per tipologia d'intervento alle quali farà riferimento il calcolo del contributo per ciascun intervento, che sarà proporzionale o comunque compatibile con il numero delle richieste pervenute, con lo stanziamento disponibile e con le singole procedure contenute nel presente Avviso.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE,
SPETTACOLO E SPORT

Direzione Generale dei Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport
Servizio Lingua e Cultura Sarda

Comunicazione di assegnazione dei contributi

I soggetti che risulteranno beneficiari del contributo riceveranno comunicazione scritta da parte dell'Assessorato.

Si precisa che la dichiarazione di titolarità di diritti e liberatoria riguardante l'utilizzo di materiali, documenti e contenuti nel sistema integrato dei portali della Regione, **Modello F** presente nei Modelli relativi a ciascun intervento, dovrà essere compilata e inviata all'Assessorato **solamente** a seguito della comunicazione di assegnazione di contributo.

Modalità di erogazione dei contributi

All'erogazione del contributo si provvederà in un'unica soluzione, a conclusione del progetto, a seguito di presentazione di apposita dichiarazione sostitutiva di atto notorio riguardante le spese sostenute con allegato il rendiconto finanziario, secondo il **Modello R** presente nei Modelli relativi a ciascun intervento. La rendicontazione finanziaria dovrà essere dettagliata con indicazione delle singole voci di spesa e non per voci generali.

In data successiva alla presentazione del rendiconto finanziario sarà sorteggiato il campione del 10% dei consuntivi pervenuti sui quali saranno effettuati i controlli previsti dal comma 2 dell'art. 71 del D.P.R. 445/2000. Analogo controllo sarà effettuato in tutti i casi in cui sorgano fondati dubbi sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive (comma 1 art. 71).

Sarà cura, inoltre, dell'Assessorato effettuare il monitoraggio delle programmazioni andate in onda e, nel caso in cui non rispondessero agli obiettivi assegnati, procedere alla revoca del contributo.

I documenti contabili originali, per un importo pari al contributo assegnato, dovranno essere conservati presso il domicilio fiscale per un periodo di cinque anni dalla conclusione dell'attività sovvenzionata. Tali documenti dovranno essere contrassegnati quale "Documento utilizzato per i benefici previsti dalla legge regionale 15 ottobre 1997 n. 26, "Promozione e valorizzazione della lingua della Sardegna" - art. 14 "Progetti culturali attraverso i mezzi di comunicazione di massa", annualità 2010.

Modalità d'invio dei progetti e scadenze

Le proposte devono pervenire a:

Regione Autonoma della Sardegna, Assessorato della Pubblica Istruzione, Beni culturali, Informazione, Spettacolo e Sport, Servizio Lingua e Cultura Sarda, Viale Trieste, 186 - 09123 Cagliari entro e non oltre il termine ultimo delle ore 13.00 del 24 settembre 2010 pena l'esclusione. Si considerano presentate in tempo utile le domande consegnate a mano o pervenute a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, entro il termine indicato.

In caso di inoltro a mezzo postale, rimane a cura degli interessati il rispetto dei termini di consegna, non essendo in alcun modo l'Amministrazione regionale responsabile di eventuali ritardi rispetto al termine di cui sopra, per il quale **non farà fede il timbro postale.**

Contatti

Informazioni e chiarimenti possono essere richiesti:



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE,
SPETTACOLO E SPORT

Direzione Generale dei Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport

Servizio Lingua e Cultura Sarda

- alla dott.ssa Marina Bàrranu: tel. 070 6064963 – e-mail mbarranu@regione.sardegna.it

- alla responsabile dei procedimenti dott.ssa Carla Romagnino: tel. 070 6064948 – e-mail
cromagnino@regione.sardegna.it



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE,
SPETTACOLO E SPORT

Direzione Generale dei Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport
Servizio Lingua e Cultura Sarda

1. emittenti radiofoniche regionali

Oggetto del contributo

Trasmissioni in lingua sarda comprese le varietà alloglotte (per i contenuti vedere le premesse)

Domanda di contributo (Modello A – emittenti radiofoniche)

La richiesta deve riportare i dati anagrafici del titolare dell'azienda, quelli dell'azienda stessa e il titolo del progetto per il quale è richiesto il contributo. In allegato ad essa, le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà più sotto descritte ed il preventivo di spesa.

Requisiti di accesso (Modello B – emittenti radiofoniche)

Per poter accedere ai contributi le emittenti dovranno dichiarare le iscrizioni al registro delle imprese presso la Camera di Commercio, al registro delle imprese presso la cancelleria di un tribunale della Sardegna, al ROC, l'utilizzo di giornalisti e/o pubblicisti regolarmente iscritti all'albo professionale e di essere in regola con le norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali.

Dati riferiti alle emittenti (Modello C – emittenti radiofoniche)

Nella fase di selezione delle richieste pervenute, l'Assessorato, al fine di verificare la rispondenza con i citati obiettivi dell'intervento regionale, valuterà:

- ❖ il bacino d'utenza dell'emittente (max 12 punti)
- ❖ la programmazione in lingua sarda non finanziata dalla Regione, realizzata nel triennio 2008-2010 (max 5 punti)
- ❖ disponibilità a finanziare in proprio altri programmi in lingua sarda (max 20 punti). I punteggi verranno attribuiti a seguito di accertamento della effettiva realizzazione delle trasmissioni dichiarate per la stessa voce nell'annualità 2009 e oggetto di attribuzione di punteggio
- ❖ il regolare utilizzo di precedenti contribuzioni regionali assegnate in base al medesimo articolo di legge (5 punti)

Dati riferiti ai progetti (Modello D – emittenti radiofoniche)

Nella fase di selezione delle richieste pervenute l'Assessorato, al fine di verificare la rispondenza con i citati obiettivi dell'intervento regionale, valuterà:

- ❖ le modalità di trasmissione della programmazione proposta (max 20 punti):
 1. fascia oraria
 2. frequenza settimanale, minimo quattro giorni



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE,
SPETTACOLO E SPORT

Direzione Generale dei Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport
Servizio Lingua e Cultura Sarda

3. durata della programmazione settimanale, minimo quattro ore
4. durata dell'intera programmazione, quattro mesi continuativi

Le modalità minime di trasmissione della programmazione proposta di cui ai **punti 2. e 3.** sono da riferire **esclusivamente a trasmissioni originali**, e, insieme al **punto 4.**, non sono oggetto di attribuzione di punteggio ma costituiscono la soglia minima di accesso alla selezione.

Le eventuali repliche saranno valutate limitatamente alla frequenza settimanale, con l'attribuzione del 50 % del punteggio destinato alle trasmissioni originali che superano la soglia minima.

- ❖ i singoli curricula firmati dal personale specializzato nell'utilizzo della lingua sarda impiegato nella realizzazione del progetto proposto (max 5 punti)
- ❖ la rispondenza del progetto proposto agli indirizzi generali del Piano triennale citato (max 20 punti)

Il Modello D dovrà essere accompagnato da una relazione illustrativa del progetto proposto.

“de minimis” (Modello E – emittenti radiofoniche)

L'emittente dovrà dichiarare l'eventuale beneficio consistente in aiuti pubblici accordati quali aiuti rientranti nella categoria de minimis per il triennio 2008/2010.

Preventivo di spesa

L'emittente dovrà presentare un analitico preventivo di spesa nel quale siano indicati i costi riferiti ad una programmazione **esclusivamente quadrimestrale, per la quale non saranno riconosciute spese superiori ad euro 20.000,00**. Per ragioni di omogeneità dell'offerta comunicativa non verranno valutate proposte superiori ai 4 mesi. L'Assessorato si riserva di verificare la congruità dei costi indicati mediante comparazione con quelli di mercato. Le offerte considerate anomale saranno escluse d'ufficio. Nel caso di economie determinate da preventivi inferiori a euro 20.000,00, si procederà, anche per importi inferiori, ad assegnazioni di contributi anche ad aziende escluse, attingendo dalla graduatoria in base alla loro posizione.

Spese ammissibili

Si precisa che le voci di spesa di seguito indicate dovranno riguardare **esclusivamente** la programmazione proposta:

1. spese di coordinamento, consulenza o progettazione, inerenti il lavoro intellettuale connesso ai contenuti della programmazione oggetto dell'Avviso e non riferite ad attività strumentali ad essa connesse, rimborsabili nella misura massima del 7% del contributo concesso
2. spese di redazione e/o traduzione in lingua sarda e di conduzione, riferite al personale specializzato nell'utilizzo della lingua sarda
3. produzione e diffusione (spese tecniche, sistemi di radiotrasmissione, sistemi di webcasting ecc...), rimborsabili nella misura massima del 30% del contributo concesso



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE,
SPETTACOLO E SPORT

Direzione Generale dei Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport
Servizio Lingua e Cultura Sarda

4. promozione, rimborsabile nella misura massima del 10% del contributo concesso
5. spese varie e generali non specificatamente riferite alla programmazione in lingua sarda, rimborsabili nella misura massima del 5% del contributo concesso

Spese non ammissibili

Non saranno riconosciute le seguenti spese:

1. generali non riferite espressamente alla programmazione proposta, eccedenti il 5%
2. per autopromozione (ovvero la diffusione di messaggi promozionali nella propria emittente)
3. per acquisto di spazi promozionali in altre emittenti radiofoniche
4. per eventuali trasferte del personale dipendente dell'azienda
5. per personale giornalistico non direttamente impiegato nella programmazione proposta



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE,
SPETTACOLO E SPORT

Direzione Generale dei Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport
Servizio Lingua e Cultura Sarda

2. emittenti televisive regionali

Oggetto del contributo

Trasmissioni in lingua sarda comprese le varietà alloglotte (per i contenuti vedere le premesse)

Domanda di contributo (Modello A – emittenti televisive)

La richiesta deve riportare i dati anagrafici del titolare dell'azienda, quelli dell'azienda stessa e il titolo del progetto per il quale è richiesto il contributo. In allegato ad essa, le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà più sotto descritte ed il preventivo di spesa.

Requisiti di accesso (Modello B – emittenti televisive)

Per poter accedere ai contributi le emittenti dovranno dichiarare le iscrizioni al registro delle imprese presso la Camera di Commercio, al registro delle imprese presso la cancelleria di un tribunale della Sardegna, al ROC, l'utilizzo di giornalisti e/o pubblicitari regolarmente iscritti all'albo professionale, e di essere in regola con le norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali.

Dati riferiti alle emittenti (Modello C – emittenti televisive)

Nella fase di selezione delle richieste pervenute, l'Assessorato, al fine di verificare la rispondenza con i citati obiettivi dell'intervento regionale, valuterà:

- ❖ la produzione di programmi televisivi in onda sul satellite (10 punti)
- ❖ la programmazione in lingua sarda, già realizzata, su tematiche legate alla contemporaneità, con esclusione dei programmi musicali, teatrali, folcloristici (max 5 punti)
- ❖ il regolare utilizzo di precedenti contribuzioni regionali assegnate in base al medesimo articolo di legge (5 punti)

Dati riferiti ai progetti (Modello D – emittenti televisive)

Nella fase di selezione delle richieste pervenute l'Assessorato, al fine di verificare la rispondenza con i citati obiettivi dell'intervento regionale, valuterà:

- ❖ le modalità di trasmissione della programmazione proposta (max 20 punti):
 1. fascia oraria
 2. frequenza settimanale:
 - **minimo un giorno** per trasmissioni di **durata non inferiore a 30 min.** (tipologia A)
 - **minimo cinque giorni** per trasmissioni di **durata non inferiore a 10 min.** (tipologia B)
 3. durata dell'intera programmazione, minimo quattro mesi



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE,
SPETTACOLO E SPORT

Direzione Generale dei Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport
Servizio Lingua e Cultura Sarda

Le modalità minime di trasmissione della programmazione proposta di cui al **punto 2.** sono da riferire **esclusivamente a trasmissioni originali**, e, insieme al **punto 3.** non sono oggetto di attribuzione di punteggio ma costituiscono la soglia minima di accesso alla selezione.

Le eventuali repliche saranno valutate, limitatamente alla frequenza settimanale, con l'attribuzione del 50 % del punteggio destinato alle trasmissioni originali che superano la soglia minima.

- ❖ i singoli curricula firmati dal personale specializzato nell'utilizzo della lingua sarda impiegato nella realizzazione dei progetti (max 5 punti)
- ❖ la rispondenza dei progetti agli indirizzi generali del Piano triennale citato (max 20 punti).

Il Modello D dovrà essere accompagnato da una relazione illustrativa del progetto proposto.

“de minimis” (Modello E – emittenti televisive)

L'emittente dovrà dichiarare l'eventuale beneficio consistente in aiuti pubblici accordati quali aiuti rientranti nella categoria de minimis per il triennio 2008/2010.

Preventivo di spesa

L'emittente dovrà presentare un analitico preventivo di spesa nel quale siano indicati i costi riferiti alla programmazione di quattro mesi continuativi. L'eventuale preventivo riguardante una programmazione di durata superiore dovrà essere presentato separatamente.

L'Assessorato si riserva di verificare la congruità dei costi indicati mediante comparazione con quelli di mercato, anche in riferimento alle posizioni delle emittenti nella graduatoria formulata per l'anno 2009 dal Comitato regionale Sardo per il servizio radiotelevisivo (deliberazione n. 1/2010 del 13 gennaio 2010 “Graduatoria emittenti televisive, per l'anno 2009, per l'attribuzione dei contributi previsti dall'art. 45, comma 3 della Legge 23 dicembre 1998, n. 448). Le offerte considerate anomale saranno escluse d'ufficio.

Spese ammissibili

Si precisa che le voci di spesa di seguito indicate dovranno riguardare **esclusivamente** la programmazione proposta:

1. spese di coordinamento, consulenza o progettazione, inerenti il lavoro intellettuale connesso ai contenuti della programmazione oggetto dell'Avviso e non riferite ad attività strumentali ad essa connesse, rimborsabili nella misura massima del 7% del contributo concesso
2. spese di redazione e/o traduzione in lingua sarda e di conduzione, riferite al personale specializzato nell'utilizzo della lingua sarda. Tale voce di spesa non potrà essere inferiore al 20% del costo complessivo del progetto e sarà rimborsabile con la medesima percentuale del contributo concesso
3. spese di produzione e diffusione (spese tecniche, sistemi di radiotrasmissione, sistemi di webcasting ecc...). Le spese di diffusione sono rimborsabili nella misura massima del 30% del contributo concesso



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE,
SPETTACOLO E SPORT

Direzione Generale dei Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport
Servizio Lingua e Cultura Sarda

4. spese di promozione, rimborsabile nella misura massima del 10% del contributo concesso
5. spese varie e generali, rimborsabili nella misura massima del 5% del contributo concesso

Spese non ammissibili

Non saranno riconosciute le seguenti spese:

1. generali non riferite espressamente alla programmazione proposta
2. di autopromozione (ovvero la diffusione di messaggi promozionali nella propria emittente)
3. per l'acquisto di spazi promozionali in altre emittenti televisive
4. per eventuali trasferite del personale dipendente dell'azienda
5. per personale giornalistico non direttamente impiegato nella programmazione proposta



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE,
SPETTACOLO E SPORT

Direzione Generale dei Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport
Servizio Lingua e Cultura Sarda

3. testate di periodici regionali, di frequenza non quotidiana

Oggetto del contributo

Pubblicazione di editoriali, articoli, rubriche in lingua sarda comprese le varietà alloglotte da parte di testate di periodici regionali (per i contenuti vedere le premesse). Tale pubblicazione deve risultare parte integrante, e non inserto a sé stante, del progetto editoriale del periodico, con le medesime caratteristiche grafiche, tipografiche e tecniche e **deve consistere in un incremento della parte in lingua sarda non inferiore al 20% della consistenza del periodico. Non è richiesto alcun incremento per i periodici interamente in sardo.**

Domanda di contributo (Modello A – periodici di frequenza non quotidiana)

La richiesta deve riportare i dati anagrafici del titolare dell'azienda, quelli dell'azienda stessa e il titolo del progetto per il quale è richiesto il contributo. In allegato ad essa, le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà più sotto descritte ed il preventivo di spesa.

Requisiti di accesso (Modello B – periodici di frequenza non quotidiana)

Per poter accedere ai contributi le testate dovranno dichiarare l'iscrizione al Registro Regionale della stampa periodica (oppure nelle more della registrazione: la data della richiesta, l'iscrizione al registro delle imprese presso la Camera di Commercio, al registro delle imprese presso la cancelleria di un tribunale della Sardegna, al ROC), l'utilizzo di spazi per inserzioni pubblicitarie non superiori al 30% dello spazio complessivo di ciascuna copia tirata, la pubblicazione di almeno quattro numeri negli ultimi dodici mesi, tiratura, su supporto cartaceo, per un minimo di 300 copie a uscita, e di essere in regola con le norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali.

Dati riferiti ai periodici (Modello C – periodici di frequenza non quotidiana)

Nella fase di selezione delle richieste pervenute, l'Assessorato, al fine di verificare la rispondenza con i citati obiettivi dell'intervento regionale, valuterà:

- ❖ l'anzianità di presenza della testata nel mercato editoriale (max 10 punti),
- ❖ il numero di copie stampate (a uscita, nel 2010) (max 10 punti)
- ❖ le modalità di diffusione (max 20 punti)
- ❖ il regolare utilizzo di precedenti contribuzioni regionali assegnate in base al medesimo articolo di legge (5 punti)

Sarà inoltre attribuita una premialità di 10 punti ai periodici interamente in lingua sarda.

Dati riferiti ai progetti (Modello D – periodici di frequenza non quotidiana)

Nella fase di selezione delle richieste pervenute, l'Assessorato, al fine di verificare la rispondenza con i citati obiettivi dell'intervento regionale, valuterà:



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE,
SPETTACOLO E SPORT

Direzione Generale dei Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport
Servizio Lingua e Cultura Sarda

- ❖ gli spazi in lingua sarda inerenti il progetto editoriale proposto (max 30 punti)
- ❖ i singoli curricula firmati dal personale specializzato nell'utilizzo della lingua sarda impiegato nella realizzazione del progetto (5 punti)
- ❖ la rispondenza dei progetti agli indirizzi generali del Piano triennale citato (max 20 punti)
- ❖ i progetti riferiti ai giovani in età scolastica (25 punti)

Il Modello D dovrà essere accompagnato da una relazione illustrativa del progetto proposto, corredata da menabò.

“de minimis” (Modello E – periodici di frequenza non quotidiana)

La testata dovrà dichiarare l'eventuale beneficio consistente in aiuti pubblici accordati quali aiuti rientranti nella categoria de minimis per il triennio 2008/2010.

Preventivo di spesa

La testata dovrà presentare un analitico preventivo di spesa nel quale siano indicati, per ciascuna uscita prevista, i costi concernenti le voci ammissibili a contributo e riferito ad un progetto-base il cui numero/incremento di pagine in lingua sarda sia pari al 20% della consistenza del periodico¹. L'eventuale preventivo di spesa riguardante un numero/incremento di pagine superiore al 20% della consistenza del periodico deve essere presentato separatamente per la parte che eccede e le relative voci di spesa devono risultare proporzionali a quelle del progetto-base. L'Assessorato si riserva di verificare la congruità dei costi indicati mediante comparazione con quelli di mercato. Le offerte considerate anomale saranno escluse d'ufficio.

Spese ammissibili

Si precisa che le voci di spesa di seguito indicate dovranno riguardare **esclusivamente** il progetto proposto:

1. spese di coordinamento, consulenza o progettazione, inerenti il lavoro intellettuale connesso ai contenuti del progetto editoriale oggetto dell'Avviso e non riferite ad attività strumentali ad esso connesse, rimborsabili nella misura massima del 7% del contributo concesso
2. spese di redazione e/o traduzione in lingua sarda, riferite al personale specializzato nell'utilizzo della lingua sarda
3. spese di produzione editoriale, di distribuzione, di stampa, rimborsabili nella misura massima del 45% del contributo concesso.
4. spese varie e generali, rimborsabili nella misura massima del 5% del contributo concesso

¹ Per i beneficiari del contributo 2009, la verifica della consistenza del periodico sarà effettuata d'ufficio sulla base delle dichiarazioni rese per quella medesima annualità



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE,
SPETTACOLO E SPORT

Direzione Generale dei Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport
Servizio Lingua e Cultura Sarda

4. testate di quotidiani regionali

Oggetto del contributo

Pubblicazione di editoriali, articoli, rubriche o altre modalità comunicative in lingua sarda comprese le varietà alloglotte (per i contenuti vedere le premesse). Il progetto dovrà risultare parte integrante – e non inserto a sé stante - del più complessivo progetto editoriale della testata proponente, con le medesime caratteristiche grafiche, tipografiche e tecniche, e potrà essere attuato secondo le modalità proprie dei grandi eventi comunicativi, anche in unica soluzione.

Domanda di contributo (Modello A – testate di quotidiani)

La richiesta deve riportare i dati anagrafici del titolare dell'azienda, quelli dell'azienda stessa e il titolo del progetto per il quale è richiesto il contributo. In allegato ad essa, le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà più sotto descritte ed il preventivo di spesa.

Requisiti di accesso (Modello B – testate di quotidiani)

Per poter accedere ai contributi le testate dovranno dichiarare le iscrizioni al registro delle imprese presso la Camera di Commercio, al registro delle imprese presso la cancelleria di un tribunale della Sardegna, al ROC, l'utilizzo di giornalisti e/o pubblicitari regolarmente iscritti all'albo professionale e di essere in regola con le norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali.

Dati riferiti ai quotidiani (Modello C – testate di quotidiani)

Nella fase di selezione delle richieste pervenute, l'Assessorato, al fine di verificare la rispondenza con i citati obiettivi dell'intervento regionale, valuterà:

- ❖ il regolare utilizzo di precedenti contribuzioni regionali assegnate in base al medesimo articolo di legge (5 punti)

Dati riferiti ai progetti (Modello D – testate di quotidiani)

Nella fase di selezione delle richieste pervenute, l'Assessorato, al fine di verificare la rispondenza con i citati obiettivi dell'intervento regionale, valuterà:

- ❖ i singoli curricula firmati dal personale specializzato nell'utilizzo della lingua sarda impiegato nella realizzazione del progetto (max 5 punti)
- ❖ la rispondenza dei progetti agli indirizzi generali del Piano triennale citato (max 20 punti)

Il Modello D dovrà essere accompagnato da una relazione illustrativa del progetto editoriale proposto, con l'indicazione del numero complessivo di uscite, degli spazi e pagine dedicate, corredata da menabò.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE,
SPETTACOLO E SPORT

Direzione Generale dei Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport
Servizio Lingua e Cultura Sarda

“de minimis” (Modello E – testate di quotidiani)

La testata di quotidiano dovrà dichiarare l'eventuale beneficio consistente in aiuti pubblici accordati quali aiuti rientranti nella categoria de minimis per il triennio 2008/2010.

Preventivo di spesa

La testata di quotidiano dovrà presentare un analitico preventivo di spesa nel quale siano indicati, per ciascuna uscita prevista, i costi concernenti le voci ammissibili a contributo. L'Assessorato si riserva di verificare la congruità dei costi indicati mediante comparazione con quelli di mercato. Le offerte considerate anomale saranno escluse d'ufficio.

Spese ammissibili

Si precisa che le voci di spesa di seguito indicate dovranno riguardare **esclusivamente** il progetto proposto:

1. spese di coordinamento, consulenza o progettazione, inerenti il lavoro intellettuale connesso ai contenuti del progetto editoriale oggetto dell'Avviso e non riferite ad attività strumentali ad esso connesse, rimborsabili nella misura massima del 7% del contributo concesso
2. spese di redazione e/o traduzione in lingua sarda, riferite al personale specializzato nell'utilizzo della lingua sarda
3. spese di produzione editoriale, di distribuzione, di stampa, rimborsabili nella misura massima del 60% del contributo concesso
4. spese varie e generali, rimborsabili nella misura massima del 5% del contributo concesso



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE,
SPETTACOLO E SPORT

Direzione Generale dei Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport
Servizio Lingua e Cultura Sarda

5. testate giornalistiche regionali on line

Oggetto del contributo

Pubblicazione di editoriali, articoli, rubriche o altre modalità comunicative in lingua sarda comprese le varietà alloglotte (per i contenuti vedere le premesse). Il progetto dovrà risultare parte integrante – e non inserto a sé stante - del più complessivo progetto editoriale della testata proponente, con le medesime caratteristiche grafiche e tecniche.

Domanda di contributo (Modello A – testate giornalistiche on line)

La richiesta deve riportare i dati anagrafici del titolare dell'azienda, quelli dell'azienda stessa e il titolo del progetto per il quale è richiesto il contributo. In allegato ad essa, le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà più sotto descritte ed il preventivo di spesa.

Requisiti di accesso (Modello B – testate giornalistiche on line)

Per poter accedere ai contributi le testate dovranno dichiarare le iscrizioni al registro delle imprese presso la Camera di Commercio, al registro delle imprese presso la cancelleria di un tribunale della Sardegna, al ROC e di essere in regola con le norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali.

Dati riferiti all'azienda (Modello C – testate giornalistiche on line)

Nella fase di selezione delle richieste pervenute, l'Assessorato, al fine di verificare la rispondenza con i citati obiettivi dell'intervento regionale, valuterà:

- ❖ Le precedenti esperienze di produzione editoriale in lingua sarda (max 15 punti)
- ❖ L'anzianità di presenza della testata in rete (max 5 punti)
- ❖ Iscrizione delle testate all'Audiweb o all'Anso - Associazione della Stampa on line (5 punti)

Sarà inoltre attribuita un'ulteriore premialità (15 punti) ai siti interamente in sardo o bilingui².

Dati riferiti ai progetti (Modello D – testate giornalistiche on line)

Nella fase di selezione delle richieste pervenute, l'Assessorato, al fine di verificare la rispondenza con i citati obiettivi dell'intervento regionale, valuterà:

- ❖ i singoli curricula firmati dal personale specializzato nell'utilizzo della lingua sarda impiegato nella realizzazione del progetto (max 5 punti)

² Si considera bilingue, ai fini del presente avviso, una testata on line con almeno il 30% degli articoli interamente in lingua sarda



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE,
SPETTACOLO E SPORT

Direzione Generale dei Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport
Servizio Lingua e Cultura Sarda

- ❖ la rispondenza dei progetti agli indirizzi generali del Piano triennale citato (max 20 punti)

Il Modello D dovrà essere accompagnato da una relazione illustrativa del progetto editoriale proposto, con l'indicazione del numero complessivo di uscite, degli spazi e pagine dedicate, corredata da menabò.

“de minimis” (Modello E – testate giornalistiche on line)

La testata dovrà dichiarare l'eventuale beneficio consistente in aiuti pubblici accordati quali aiuti rientranti nella categoria de minimis per il triennio 2008/2010.

Preventivo di spesa

La testata dovrà presentare un analitico preventivo di spesa nel quale siano indicati, per ciascuna uscita prevista, i costi concernenti le voci ammissibili a contributo. L'Assessorato si riserva di verificare la congruità dei costi indicati mediante comparazione con quelli di mercato. Le offerte considerate anomale saranno escluse d'ufficio.

Spese ammissibili

Si precisa che le voci di spesa di seguito indicate dovranno riguardare **esclusivamente** il progetto proposto:

1. spese di coordinamento, consulenza o progettazione, inerenti il lavoro intellettuale connesso ai contenuti del progetto editoriale oggetto dell'Avviso e non riferite ad attività strumentali ad esso connesse, rimborsabili nella misura massima del 7% del contributo concesso
2. spese di redazione e/o traduzione in lingua sarda, riferite al personale specializzato nell'utilizzo della lingua sarda
3. spese di produzione editoriale, di distribuzione, di stampa, rimborsabili nella misura massima del 40% del contributo concesso
4. spese varie e generali, rimborsabili nella misura massima del 5% del contributo concesso

F.to Il Direttore del Servizio

Dott. Giuseppe Corongiu